



La peer education

Cos'è?

Come possiamo sfruttare le sue
potenzialità a scuola?

Definizione

- Peer education: espressione inglese (letteralmente: educazione fra pari);
- Peer: pari, coetaneo; persona della medesima estrazione sociale, in particolare coetanei, dello stesso grado o status.
- Peer education indica una forma di educazione tra pari o tra persone che appartengono al medesimo gruppo o che abbiano la stessa estrazione sociale, i quali instaurano un rapporto di educazione reciproca.

La peer education

Che cos'è?

- Strategia educativa **flessibile**
- **centralità** del ruolo pedagogico dall'esperto della materia all'allievo
- **formato**, con l'obiettivo di **attivare il passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze**

Diverse tipologie di peer tutoring

- *Same-age peer tutoring*
- *Cross-age peer tutoring*



Fondamenti
scientifici

Modelli teorici

J. Piaget:

- medesimo linguaggio e modalità relazionali
- scambio comunicativo informale → maggiore capacità d'influenza reciproca.

L.S. Vygotskij:

- funzione di tutoring grazie al debito aiuto (scaffold/impalcatura di sostegno) fornito in un determinato momento dello sviluppo.

Benefici delle attività di peer tutoring

- differenziazione, individualizzazione e personalizzazione della didattica
- favoriscono l'autonomia degli studenti
- tutor e tutee possono esprimersi rispetto ai propri bisogni e inclinazioni
- entrambe le parti in gioco ricevono un feedback
- rinforzi positivi: ad ogni successo i tutee (e i tutor) acquisiscono sicurezza e autostima
- apprendimento di un modello solidale, di presa in carico, di cura, di sviluppo di competenze di cittadinanza

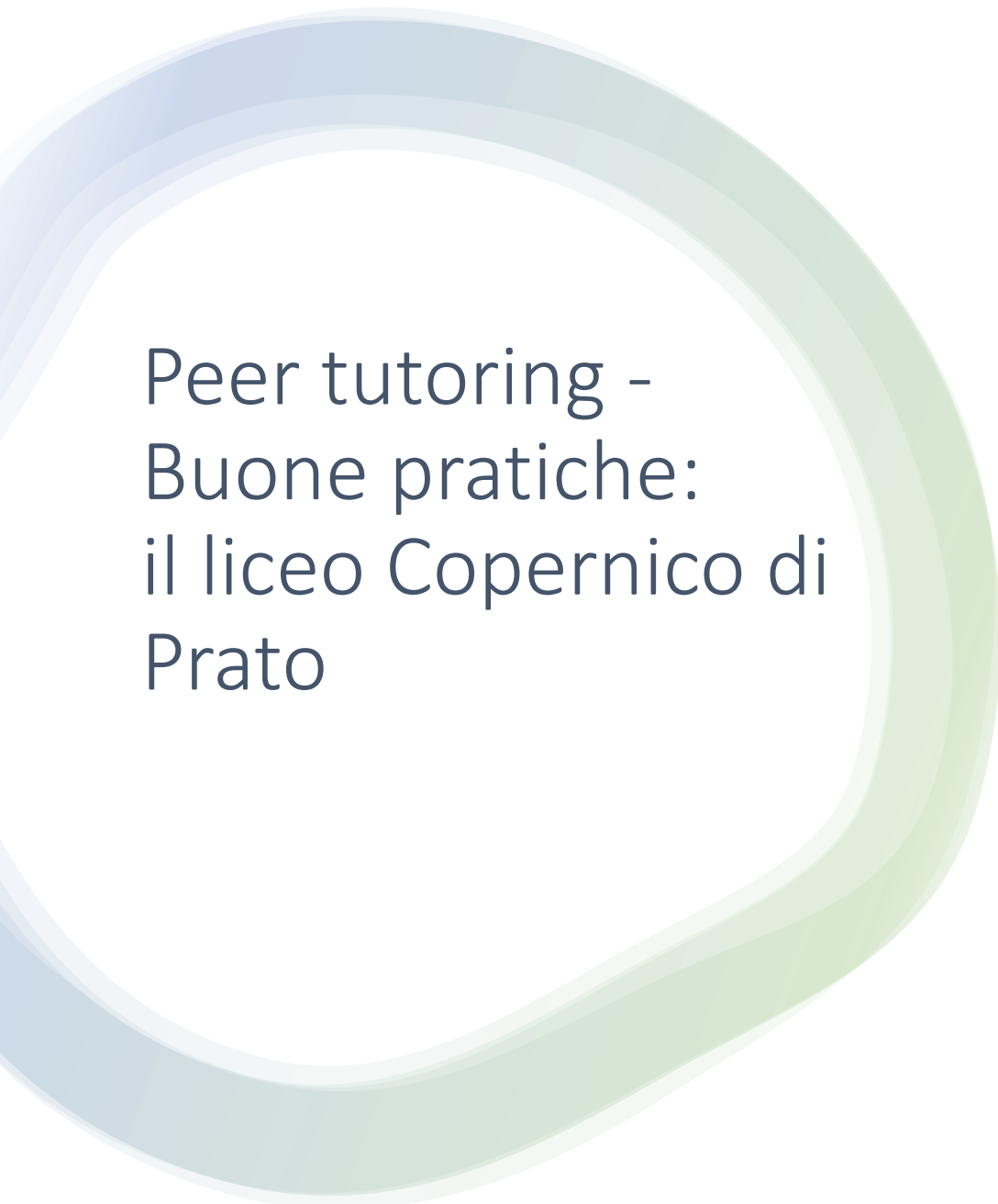
Peer tutoring e life skills

- Disagio giovanile
- l'OMS e Comunità Europea individuano la scuola come «contesto educativo privilegiato in cui realizzare programmi di prevenzione, d'integrazione e di promozione dell'educazione alle life skills»
- Le 10 life skills
- Le Social emotional skills in particolare
- Fattori di protezione



Il peer tutoring a Merano

Il percorso



Peer tutoring -
Buone pratiche:
il liceo Copernico di
Prato

- **Corso Formazione Piano Provinciale 2015/16**
- **Finalità**
- Gestione di diverse problematiche (nel caso specifico l'inclusione di studenti con background migratorio)

Il progetto

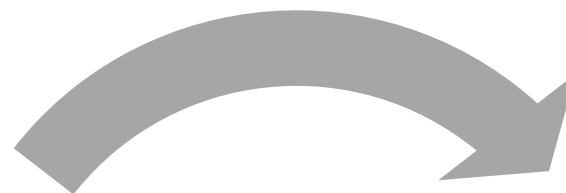
- Incontro fra le referenti intercultura Merano 1 e IISS Gandhi
- Analisi dei bisogni e delle risorse delle scuole
- Individuazione delle azioni da intraprendere per lo studio di fattibilità di introduzione di un progetto di peer tutoring alla Merano 1



Gli alunni e le
alunne

**Portatori
di
risorse**

**Portatori
di
bisogni**





Quali risorse?

- Quelle degli alunni e delle alunne più grandi che:
 - ❖ sanno relazionarsi in modo positivo
 - ❖ sono responsabili e accoglienti
 - ❖ hanno delle passioni, delle capacità che vogliono mettere in gioco

Quali bisogni?



- Sostenere quegli alunni e quelle alunne che:
 - ❖ hanno un profitto “scarsino”, ma non disastroso
 - ❖ sono timidi, silenziosi, insomma... tengono un profilo basso
 - ❖ a casa non ricevono aiuto... e le famiglie non sono molto presenti

In poche parole:

- sostenere quelli che spesso sono «invisibili» e che gli insegnanti, pressati da urgenze maggiori, tendono a dimenticare!

I primi passi

Cercare altre figure del Sistema Scuola da coinvolgere e creare un gruppo di Progetto allargato in cui fossero presenti:

- i Dirigenti dei due Istituti
- gli insegnanti referenti
- l'intendenza scolastica
- la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria
- gli studenti dell'ISS Gandhi



La ricerca dei tutor

Come trovare studenti disponibili a:

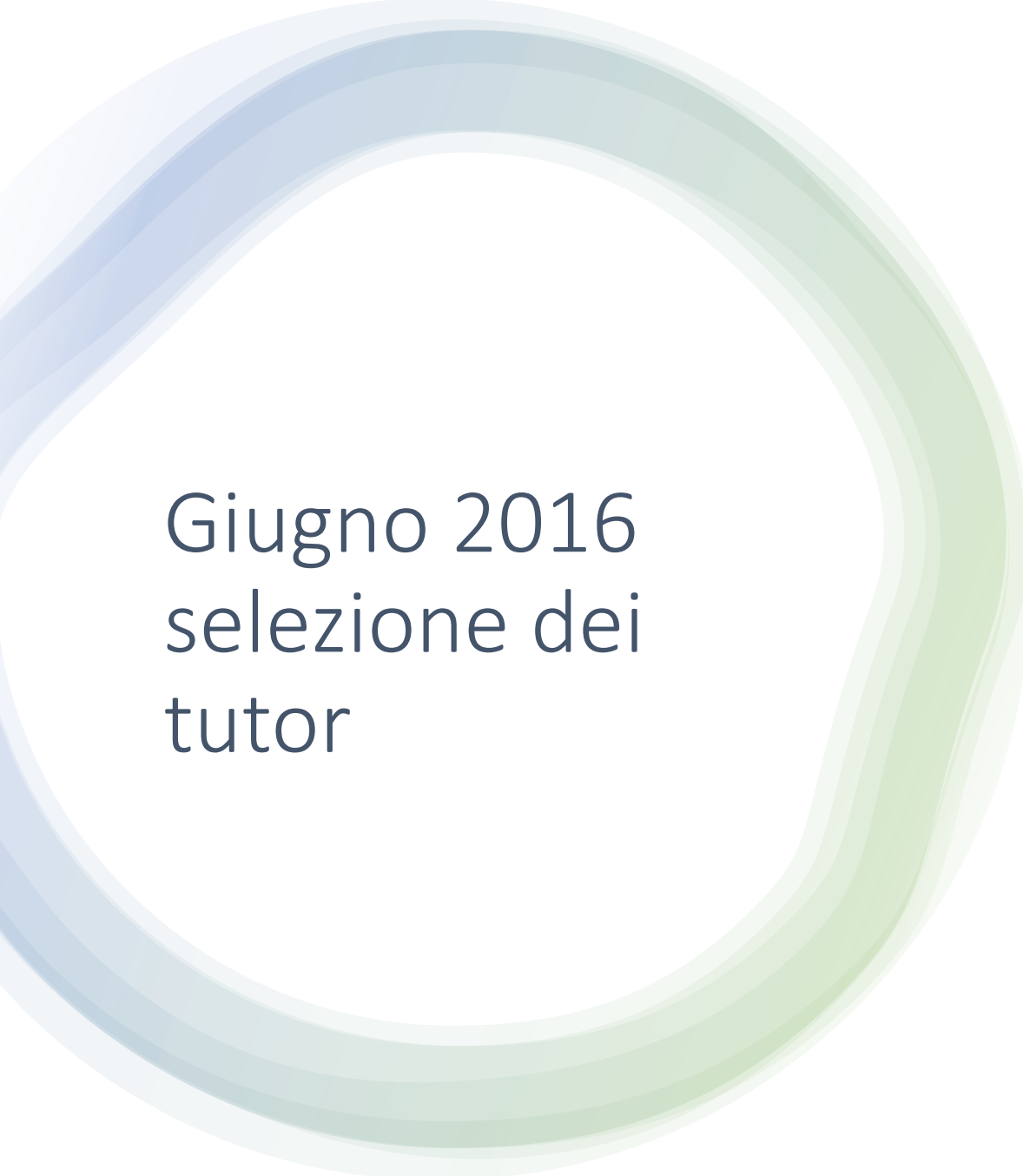
- mettersi in ascolto?
- dedicare il proprio tempo?
- essere costanti nell'impegno?
- diventare dei modelli ?

Attraverso altri studenti



Presentazione del
progetto di Prato
agli studenti delle
terze dell'IIS
Gandhi





Giugno 2016 selezione dei tutor

Quali criteri?

- Interesse per il Progetto
- Voglia di mettersi in gioco
- Affidabilità
- Profitto scolastico adeguato

Step selezione tutor

- Candidatura spontanea
- Benestare dei Consigli di Classe

Formazione (9h)

insegnanti

tutor



Perchè siamo qui?



Perchè sappiamo che quest'anno chi fa la prima media sta vivendo qualcosa di particolarmente complicato



Perchè è difficile integrarsi nella nuova classe, conoscere compagni e compagne, fare nuove amicizie

Perchè è difficile usare il registro elettronico



Perchè non tutti a casa trovano l'aiuto di cui avrebbero bisogno

Perchè abbiamo già vissuto l'esperienza della prima media e vogliamo metterci al servizio di altre persone



Perchè vogliamo fare un'esperienza nuova, utile e divertente, e altre persone ci hanno parlato del tutoring



Perchè vogliamo fare parte di un gruppo di lavoro misto, che mette insieme insegnanti, studenti e studentesse. Un gruppo che può dare nuove energie e tanta gioia

Di che cosa hanno bisogno secondo voi gli alunni e le alunne di prima media?

hanno bisogno di non sentirsi soli ad iniziare una scuola nuova

Orientarsi nell'ambiente scolastico e stringere relazioni.

di comprensione. Anche perché ho vissuto questa situazione

secondo me hanno bisogno di aiuti in generale di tutto, per esempio come usare il registro elettronico o come fare dei compiti.

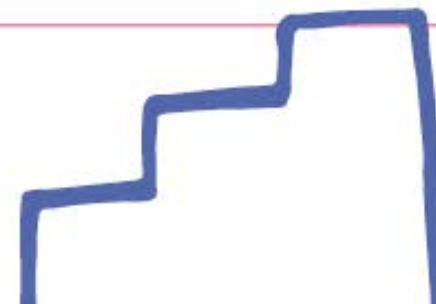
Aiuto, sostegno, presenza, confrontarsi con le persone che hanno già fatto la prima media

I ragazzi di prima media hanno bisogno di un supporto emotivo e aiuto nei compiti e nella gestione del registro elettronico

un "posto" dove possono chiedere aiuto per lo studio, o dove possono fare amicizia e conoscere nuove persone..

Secondo il mio parere un/a ragazzo/a di prima ha bisogno di un aiuto per ambientarsi e per fare i compiti

Secondo me, i alunni di prima media hanno bisogno di consigli, così loro riescono a capire cose nuove materie e sperienze.



Quali competenze dovrebbe avere un/una tutor secondo te?



La presentazione

Agli alunni e alle alunne

- ❖ I tutor presentano il progetto alle classi 2 e 3 medie (9 classi)

Alle famiglie

- ❖ I tutor e gli insegnanti, incontrano i genitori in una serata informativa



Selezione dei tutee

- Modalità
 - Adesione spontanea
 - Avvicinamento da parte dei docenti di quegli alunni/e che ne avrebbero bisogno, ma che non hanno aderito subito spontaneamente
 - Selezione da parte dei coordinatori di Classe nel caso le richieste fossero troppo numerose



**Inizio attività
si comincia!**

I primi feedback

- Mi piace perché si possono fare i compiti con gli amici e c'è pausa per giocare
- Il top
- Troppo figo
- Questo corso mi piace perché i ragazzi/e spiegano molto bene
- Mi piace perché i ragazzi sono gentili e anche perché posso fare i compiti con i miei amici

